herpy

ANGUIDI

Red-lipped Arboreal Alligator Lizard

Abronia lythrochila

Abronia lythrochila è una piccola lucertola arboricola dei boschi di pini e querce degli altopiani del Chiapas, nel Messico meridionale. Raggiunge circa 25-30 cm, ha squame rosso sangue lungo il labbro inferiore, partorisce piccoli vivi e si nutre di insetti. Richiede un terrario alto e ben ventilato, con muschio e bromelie, e temperature fresche. La sua gestione è descritta in modo scarso e si adatta ad allevatori esperti.

Famiglia: Anguidae Nome precedente: *Abronia lythrochrima; Gerrhonotus lythrochilus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**25-30 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-20 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta montana**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**50 × 50 × 75 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**20-27 °C**
Punto caldo	**26-30 °C**
Temperatura, notte	**10-18 °C**
Umidità	**60-80%**
Acqua	**Nessuna ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Vivipara**
Maturità sessuale	**24-36 mesi**
Piccoli per parto	**1-18 piccoli**
Deposizioni all'anno	**1**
Gestazione	**180-240 giorni**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Abronia lythrochila è una lucertola compatta, con testa triangolare, squame robuste e carenate e una lunga coda prensile. Il nome della specie deriva dal greco lythron, "sangue coagulato", e cheilos, "labbro", e si riferisce alle squame rosso sangue lungo il labbro inferiore, il tratto più evidente della specie.

Corpo e testa misurano al massimo circa 12 cm. La coda è più lunga del corpo, perciò l'animale raggiunge circa 25-30 cm in totale. La lunghezza complessiva è una stima basata sulla lunghezza del corpo e sulla specie strettamente affine *Abronia graminea*. Il peso non è documentato.

La specie fu descritta nel 1963 da Hobart M. Smith e Miguel Álvarez del Toro. È stata anche indicata come *Gerrhonotus lythrochilus*, e il nome si trova scritto anche *Abronia lythrochrima*. L'origine e l'identificazione della specie degli animali dovrebbero essere documentate.

La specie è lenta e cauta, ma se si spaventa può lasciarsi cadere rapidamente dai rami e fuggire. Non diventa docile come molte altre lucertole ed è adatta soprattutto come animale da osservare. La longevità in cattività non è documentata; 10-20 anni è una stima.

Distribuzione e habitat

Abronia lythrochila vive negli altopiani del Chiapas, nel Messico meridionale, dalla zona di Jitotol verso sud su gran parte dell'altopiano centrale. La specie è stata trovata anche nella Sierra de los Cuchumatanes, nel Guatemala occidentale. La località tipo è Nachij, lungo la strada tra Tuxtla Gutiérrez e San Cristóbal de las Casas.

La specie vive a un'altitudine di 1.840-3.000 m, quindi più in alto della maggior parte delle altre specie del genere. L'areale è ridotto e segue la fascia boschiva degli altopiani.

> **Areale d'origine:** Messico e Guatemala.

HABITAT

Abronia lythrochila è un animale arboricolo diurno dei boschi di pini e querce. Gli alberi sono fittamente ricoperti di epifite, in particolare bromelie del genere *Tillandsia*, che offrono acqua, rifugio e prede. Gli animali si concentrano dove ci sono molti alberi e molte bromelie, soprattutto nel bosco meno disturbato.

Il clima è fresco e umido, con piogge tutto l'anno, e la temperatura nel bosco è di 12-24 °C. Gli animali si espongono al sole al mattino e nella tarda mattinata. Nei periodi freddi cercano riparo negli alberi cavi, e in quelli caldi si ritirano all'ombra sotto spessi strati di muschio.

La specie è classificata dalla IUCN come a rischio minimo (LC), ma vive in un'area ridotta. Il taglio illegale del bosco, l'edificazione intorno a San Cristóbal de las Casas e la raccolta illegale per il commercio mettono sotto pressione le popolazioni. Gli animali vengono anche uccisi perché erroneamente ritenuti velenosi.

Cura

IL TERRARIO

La gestione di *Abronia lythrochila* è descritta solo in modo scarso, e i valori qui riportati sono presi dalla specie strettamente affine *Abronia graminea*, la più conosciuta del genere. Una coppia ha bisogno di un terrario di almeno 50 × 50 × 75 cm (lunghezza × larghezza × altezza). L'altezza è più importante della superficie del fondo, ma più grande è meglio, e 60 × 60 × 90 cm offrono nettamente più spazio. Il terrario deve essere molto ben ventilato: rete totale o parziale, così che l'aria si rinnovi senza che l'umidità scompaia del tutto. L'aria stagnante e umida provoca muffe e problemi respiratori.

Il fondo si copre con 5-10 cm di muschio sphagnum a fibra lunga. Trattiene l'umidità e crea un punto fresco, ma deve essere umido in alcuni punti e asciutto in altri, ad esempio sotto la zona di esposizione al sole. Lascia ogni tanto asciugare tutto il fondo prima di inumidirlo di nuovo, così che l'umidità vari come in natura. Allestisci il terrario in modo fitto, con rami di vario spessore e piante vive, soprattutto bromelie e orchidee, e volendo tubi di sughero riempiti di muschio come rifugio. Le piante forniscono anche umidità, riparo e acqua da bere nelle foglie.

Tieni i maschi separati. Una coppia può essere tenuta insieme se ci sono molti rifugi e lo spazio è abbondante. I piccoli possono essere tenuti in piccoli gruppi di due o tre, ma vanno seguiti da vicino, e se non riescono a evitarsi vanno separati. I piccoli fori negli angoli di un terrario a rete, da cui possono fuggire gli animali da pasto, si chiudono con silicone.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

TEMPERATURA

Abronia lythrochila non tollera il caldo. Vive più in alto della maggior parte dei congeneri, dove il bosco raramente supera i 24 °C, perciò le condizioni fresche sono particolarmente importanti. La temperatura diurna deve essere di 20-27 °C, e la zona di esposizione sotto un faretto debole può raggiungere 26-30 °C. L'animale è più attivo a 24-27 °C. Oltre 32 °C è pericoloso, e un terrario chiuso, esposto al sole e senza ombra può uccidere l'animale in poco tempo. Di notte la temperatura può scendere a 10-18 °C, ma mai sotto 7 °C. Un netto calo notturno e un inverno fresco sono fondamentali se gli animali devono riprodursi; quelli che non devono riprodursi stanno bene a temperatura ambiente, con un lato caldo e uno fresco.

I piccoli sono più sensibili degli adulti. Oltre 29 °C è pericoloso per loro, quindi la zona di esposizione deve essere più debole e devono avere aree più fresche. Pannelli ombreggianti di corteccia di sughero o piante a foglia larga danno ombra, e il muschio umido sul fondo crea punti freschi. Misura con termometri digitali sia in alto sia in basso nel terrario.

Un inverno fresco, con un'alimentazione un po' ridotta e giorni più brevi, è adatto alla specie. L'animale diventa più lento e mangia meno quando fa freddo.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità relativa dell'aria deve essere del 60-80 %, con i valori più alti di notte e dopo la nebulizzazione. Nebulizza piante, pareti e animali con delicatezza quasi ogni giorno, preferibilmente con un nebulizzatore a pressione o un impianto di nebbia che dia una nebbia fine. Due o tre volte a settimana un impianto a goccia o una tazza forata fa scendere circa 2,5 dl di acqua su una pianta, in modo che l'acqua scorra lungo le foglie. La specie beve le gocce dalle foglie e usa raramente una ciotola d'acqua.

L'acqua deve essere priva di cloro: usa acqua di rubinetto lasciata riposare all'aperto per un giorno, oppure acqua filtrata. L'umidità non deve restare costante: la specie non è un animale di zone umide, e un fondo sempre saturo d'acqua provoca muffe e malattie. Brevi periodi umidi di quattro o cinque giorni si alternano a giorni asciutti. La disidratazione è una causa di morte frequente, e un animale con occhi infossati o pelle rugosa deve ricevere subito umidità e acqua da bere.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e ha bisogno di UVB. La soluzione migliore è la luce solare naturale non filtrata, ad esempio in una gabbia a rete all'aperto con tempo asciutto in estate, con ombra e un fondo fresco, così che l'animale possa spostarsi. In ambiente interno si usa un tubo T5 con UVB e una debole fonte di calore. La specie appartiene all'incirca alla zona 2 di Ferguson, con un indice UV di 0,7-3 nella parte più illuminata e ombra negli altri punti. Posiziona la luce in modo che l'animale possa scegliere da sé quanta averne.

La luce si accende al mattino e si spegne la sera, e la durata del giorno segue volentieri la stagione. Il calore si spegne di notte.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Abronia lythrochila si nutre di insetti e altri piccoli animali. Offri grilli, cavallette, tarme della farina, scarafaggi, lumache, ragni e larve molli, ad esempio bruchi verdi e larve di mosca ad alto contenuto di calcio. Gli insetti ricchi di componente vegetale, come cavallette e bruchi, sono particolarmente adatti. Gli animali da pasto vanno nutriti per un giorno prima dell'uso con verdure e ortaggi. Evita gli insetti allevati con mangimi molto ricchi di proteine, perché la dieta deve essere relativamente povera di proteine.

Spolvera il cibo con calcio senza D3 alla maggior parte dei pasti e ogni tanto con un multivitaminico. Se usi UVB o luce solare, non aggiungere D3. I piccoli ricevono calcio a ogni pasto nei primi mesi. Le femmine gravide hanno bisogno di calcio extra.

Nutri gli adulti 2-3 volte a settimana e i piccoli più spesso, e rimuovi ciò che non è stato mangiato. Molti mangiano più facilmente da una pinzetta. I maschi mangiano meno in estate prima dell'accoppiamento, e tutti gli animali mangiano meno in inverno.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è tranquilla e timida. L'animale trascorre la maggior parte della giornata fermo su un ramo o in una bromelia e si espone al sole per brevi periodi. Non è un animale da maneggiare. Alcuni con il tempo si calmano, ma altri mordono, e un morso può far male e sanguinare. Riduci al minimo la manipolazione e fallo solo quando è necessario.

I maschi sono territoriali e possono combattere seriamente, perciò vanno tenuti separati. Anche le femmine possono azzuffarsi, ma più raramente. La coda può essere persa se l'animale viene afferrato e ricresce solo in parte. Lavati le mani dopo ogni contatto con gli animali e il terrario, perché i rettili possono essere portatori di salmonella.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Nel genere i maschi hanno una testa un po' più grande e pesano un po' più delle femmine. Il sesso è difficile da riconoscere nei piccoli, e un veterinario esperto di rettili può aiutare. La maturità sessuale non è documentata per *Abronia lythrochila*; *Abronia graminea* diventa sessualmente matura a 2-3 anni di età, quando è adulta. Metti una femmina in riproduzione solo quando è in buone condizioni fisiche.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento non è descritto per la specie stessa. In *Abronia graminea* avviene da luglio a dicembre, soprattutto in autunno. Il maschio afferra la femmina per la nuca, e la coppia può restare unita fino a un giorno. Metti il maschio con la femmina, osserva e separali se compaiono segni di lesioni. Notti più fresche e un po' più di umidità in autunno corrispondono alla stagione in natura.

DEPOSIZIONE E COVATE

La specie partorisce piccoli vivi e non depone uova. La gestazione non è stata misurata per la specie; nel genere dura 6-8 mesi. La femmina ingrassa visibilmente e nell'ultima parte della gestazione compaiono macchie di calcio ai lati della mascella, e deve ricevere cibo e calcio in abbondanza. Nel genere i piccoli nascono per lo più da marzo a giugno, e la femmina ha al massimo una nidiata all'anno. Una nidiata è tipicamente di circa 4 piccoli, ma può essere di 1-18.

INCUBAZIONE

Non ci sono uova da incubare. La gestazione dura 6-8 mesi, ed è il valore riportato nella scheda. Tieni la femmina tranquilla in un terrario fresco, umido e ventilato con rifugi. La femmina non mangia i propri piccoli, ma altri adulti possono farlo, perciò sposta i piccoli o gli altri animali se più esemplari condividono il terrario.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli non sono descritti più nel dettaglio per la specie. Hanno le stesse esigenze degli adulti, ma sono molto più esposti al caldo: oltre 29 °C può ucciderli. Tienili in terrari come quelli degli adulti, preferibilmente in piccoli gruppi di due o tre, così che possano evitarsi. Controlla che ogni piccolo mangi.

Offri piccoli grilli, moscerini della frutta, piccole cavallette e larve di mosca nei primi tre o quattro mesi. Spolvera con calcio ogni volta e fornisci più luce naturale possibile. Nutri ogni giorno o a giorni alterni, ma non dare più animali da pasto di quanti i piccoli riescano a mangiarne.

Salute ed errori comuni

La specie è robusta quando temperatura, umidità e ventilazione sono adeguate, e la maggior parte dei problemi deriva da errori nell'allestimento. I problemi tipici sono:

- Surriscaldamento, soprattutto nei piccoli. Se il calore supera 29-32 °C senza ombra, l'animale può morire rapidamente.
- Disidratazione per aria troppo secca e nebulizzazione insufficiente. I segni sono occhi infossati, pelle rugosa e letargia.
- Muffe, micosi cutanee e infezioni respiratorie per aria stagnante e umida e ventilazione insufficiente.
- Malattia metabolica delle ossa per UVB e calcio insufficienti, soprattutto nei piccoli e nelle femmine gravide.
- Parassiti e acari. I nuovi animali dovrebbero avere almeno tre mesi di quarantena, e le feci andrebbero esaminate.
- Ferite da morso e da artigli dopo scontri tra animali tenuti insieme.

Un animale sano ha occhi limpidi, una coda piena, una pelle pulita e una respirazione tranquilla a bocca chiusa. Se l'animale non mangia, dimagrisce o respira con la bocca aperta, deve essere portato da un veterinario esperto di rettili. Pesa l'animale regolarmente.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.

La guida completa con mappa e aggiornamenti: herpy.org/it/anguidi/abronia-lythrochila